



Carta di partecipazione del Project Developer alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Chi può diventare Project Developer

Il Project Developer che invia un'azione per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti dovrà appartenere ad una delle seguenti categorie:

- Amministrazioni e enti pubblici
- Associazioni e ONG
- Aziende e industrie
- Istituti scolastici
- Privati cittadini
- Altro (per esempio: ospedali, case di riposo, centri culturali...)

L'azione proposta dovrà essere validata dal Comitato promotore nazionale.

Date dell'azione

L'azione dovrà avere luogo unicamente all'interno della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti tra il **22 ed il 30 novembre 2014 inclusi**. Tuttavia l'azione può essere la presentazione dei risultati di azioni di riduzione o di Clean – Up messe in opera anteriormente alla SERR 2014.

Impegno del Project Developer

- Le azioni sono condotte da project developer identificabili chiaramente con persone giuridiche o fisiche (le persone fisiche sono accettate a condizione che il loro stato sia riconosciuto da una amministrazione comunale, per esempio l'ecovolontario);
- Ogni azione deve essere registrata e validata dal Comitato promotore nazionale. La registrazione avverrà attraverso il formulario online sul sito www.ewwr.eu o, in alcuni casi, attraverso il sito internet dei Coordinatori nazionali.
- L'azione deve essere realizzata nel rispetto della legge e delle normative vigenti in Italia e ottenere tutte le autorizzazioni e assicurazioni necessarie al suo buon funzionamento;
- L'azione deve valorizzare e incoraggiare le buone pratiche in materia di rifiuti;
- L'azione deve essere condotta con spirito di apertura e cooperazione e non con una logica di conflitto/concorrenziale;
- L'azione non può essere associata a una fazione politica né a una confessione religiosa e non deve violare le regole della convivenza civile;
- L'azione non deve essere a scopo di lucro e la partecipazione deve essere libera e gratuita;
- L'azione validata non potrà in nessun caso essere associata a un prodotto o a un marchio;
- Il project developer si impegna a utilizzare il logo della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti ed il logo del Progetto LIFE unicamente nell'ambito della sua azione. I diritti di utilizzo dei loghi sono limitati esclusivamente a questa sola azione che ha ricevuto la registrazione ufficiale;





- Il project developer si impegna a valutare la sua azione e il suo sviluppo (valutazione qualitativa/quantitativa) attraverso gli indicatori che avrà riportato sulla scheda di adesione (ad esempio: numero dei visitatori, quantità di rifiuti risparmiati...);
- Salvo diverse indicazioni presenti sul registration form, l'azione cui è stato assegnato il logo è automaticamente candidata alle selezioni dei Premi della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti.

Natura delle azioni della SERR

Attualmente la gestione dei rifiuti in Europa è fortemente influenzata da una serie di regolamenti comunitari fondati su una gerarchia che dà priorità alla prevenzione dei rifiuti alla fonte («il miglior rifiuto è quello che non è stato prodotto»). In conformità con questa gerarchia, la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti pone l'accento sulla **prevenzione della produzione dei rifiuti a monte della raccolta**.

Per ricevere il logo, l'azione della SERR proposta deve rientrare in uno o più degli argomenti seguenti:

- 1. Prevenzione e riduzione:** azioni che mirano a creare una coscienza condivisa sulla necessità e urgenza di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, dando suggerimenti su come evitare o ridurre i rifiuti (per esempio promuovendo il compostaggio domestico o evitando l'uso di pubblicità anonima in buca, bere acqua del rubinetto) e azioni per rendere il consumatore più consapevole nel momento dei suoi acquisti e sul loro impatto in termini ambientali, sociologici ed economici.
- 2. Riuso e preparazione per il riutilizzo:** azioni che ricordano al pubblico che i prodotti hanno una seconda vita, azioni che promuovano il ritardo nell'acquisto di un nuovo prodotto riparando o riusando quello vecchio, e incoraggino la donazione di prodotti non più usati, azioni che mirino a consapevolizzare il consumatore nella scelta di prodotti riutilizzabili, anche attraverso il noleggio.
- 3. Raccolta differenziata, selezione e riciclo:** azioni che aiutano le persone a migliorare i loro comportamenti nella raccolta differenziata a casa, spiegando come si chiude il cerchio delle materie prime, incoraggiando le persone a gettare il rifiuto nel contenitore adatto, organizzando visite a impianti di selezione e riciclaggio.

In particolare, saranno validate azioni ricadenti nel seguente elenco e con le seguenti caratteristiche:

- promozione del GPP o di azioni volte a promuovere comportamenti che inducano il minor consumo di risorse;
- azioni volte a intraprendere o promuovere il compostaggio domestico e/o comunitario;
- avvio di raccolte selettive di rifiuti (ad es. ingombranti, RAEE ecc.) da destinare a preparazione per il riutilizzo;
- azioni volte alla minimizzazione dei rifiuti avviati allo smaltimento quali ad esempio la sostituzione di prodotti usa-e-getta o non riciclabili con manufatti riciclabili, oppure la progettazione ecologica finalizzata al riciclaggio (*design for disassembly, design for recycling*);
- azioni di miglioramento della raccolta differenziata attraverso l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale;





- azioni di miglioramento della qualità del materiale raccolto con l'obiettivo di prevenire e minimizzare gli scarti ed aumentare il riciclo; e/o azioni di miglioramento della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere i traguardi minimi di legge (ma solo in abbinamento con azioni di cui alle categorie precedenti);
- azioni dirette alla riduzione dell'inquinamento dei rifiuti raccolti (e spesso anche delle falde) attraverso l'avvio o la promozione di forme di raccolta differenziata di rifiuti inquinanti quali ad es. gli oli alimentari esausti .

Le azioni ricadenti nel punto 3 verranno validate solo se abbinate a un'azione ricadente nei punti 1 e/o 2.

4. Clean-Up Day Europeo: azioni che attirano l'attenzione delle persone e dei media circa l'ammontare dei rifiuti abbandonati nell'ambiente e i rifiuti abbandonati in discariche abusive in foreste, spiagge, fiumi... Queste azioni dovrebbero includere nella massima misura possibile un messaggio riguardo alla gestione sostenibile del rifiuto e la responsabilità delle persone nei confronti dei rifiuti e del consumo, in particolare promuovendo prevenzione dei rifiuti e del loro abbandono.

In più, ogni anno, sarà proposta una specifica **Giornata Tematica, con una serie di azioni concentrate su un unico argomento legato alla prevenzione dei rifiuti** (e che possono coprire le azioni sovraccitate 1 e 2):

- 2013: "riuso" (per esempio mercatini dell'usato, corsi sulla riparazione, raccolta di giocattoli, indumenti, elettrodomestici, attività creative, etc.)
- **2014: " spreco di cibo"**
- 2015*: "dematerializzazione" /un giorno senza acquisti
- 2016*: "prevenzione di rifiuti pericolosi"

* per il 2015 e 2016, i temi proposti necessitano ancora di conferma in base alle priorità date a livello europeo.

Qualunque azione proposta che verterà interamente su un tema differente da quelli previsti sarà rigettata. Per esempio, le azioni basate sull'incenerimento o sul recupero energetico dei rifiuti saranno rigettate.

Gli argomenti generali che riguardano la gestione dei rifiuti e il loro impatto potrebbero essere indirizzati come parte di azione SERR, ma si dovrà fare attenzione a porre l'accento sulla prevenzione dei rifiuti.

